

DIETRO LA GUERRA ISRAELO-AMERICANA: L'APOCALISSE TALMUDICA DEL MOVIMENTO CHABAD-LUBAVITCH CONTRO IL MAHDISMO IRANIANO



di Alfredo Jalife-Rahme

Nei cinque mesi trascorsi dall'assassinio di Charlie Kirk e dal conseguente lutto nazionale, il movimento "Make America Great Again!" (MAGA) si è frammentato. Per il vicepresidente J.D. Vance e il giornalista Tucker Carlson, il sionismo incarna il male assoluto, mentre per il Segretario alla Guerra Pete Hegseth, lo Stato di Israele è, al contrario, l'incarnazione del bene. Il presidente Donald Trump, che si è schierato con Israele nella guerra contro l'Iran, ora si scontra con la resistenza di quel Paese. È diventato particolarmente affezionato ai pastori che profetizzano la sua

imminente vittoria sul male, al fianco dello Stato ebraico. Paradossalmente, Washington, che afferma di combattere un regime oscurantista a Teheran, è a sua volta travolta da un'ondata di oscurantismo.

La guerra condotta dalla teocrazia talmudica israeliana e dall'"evangelicalismo sionista" della Casa Bianca contro la teocrazia sciita iraniana evidenzia che uno dei suoi fondamenti principali è una "guerra di religione" nel XXI secolo. La teocrazia intrinseca della Costituzione israeliana – che accetta solo individui "ebrei" come presidenti – è già ampiamente nota, mentre il suo "sionismo revisionista" persiste intensamente ancora oggi, come originariamente sostenuto da Ze'ev Jabotinsky, l'autore di "Il Muro di Ferro".¹ e un grande alleato di Benzion Mileikowsky, padre del primo ministro Netanyahu, di origine polacca – e questo "sionismo revisionista" si è fuso con i precetti della controversa setta escatologica/cabalistica di Chabad-Lubavitch, a sua volta associata ai Khazari, a Jeffrey Epstein e al comico ucraino Zelensky.²

Ho proposto l'esistenza di tre forme di sionismo:

1. Il "sionismo originario" del cazaro Theodor Herzl, che, insieme ai suoi colleghi banchieri, i Rothschild, aveva promosso la creazione di una "patria ebraica";
2. Il "sionismo revisionista" del duo Jabotinsky/Netanyahu (alias Mileikowsky); e
3. "Evangelismo sionista".³

In questa luce, sembrerebbe che la preghiera evangelica alla Casa Bianca⁴, guidata dal presidente Trump nel mezzo della guerra contro l'Iran, si è unita o allineata al potente progetto di "evangelizzazione sionista", i cui tentacoli stanno assorbendo l'evangelizzazione negli Stati Uniti e in Brasile.



Evangelici con Trump

Dall'anno scorso, Democracy Now! ha rivelato che Pete Hegseth, capo del Dipartimento della Guerra, è un nazionalista cristiano che celebra la Confederazione e le Crociate.⁵ Inoltre, Pete Hegseth è considerato un sionista evangelico perché, durante la sua cresima, ha dichiarato inequivocabilmente: “Sono cristiano e sostengo fermamente lo Stato di Israele e la sua difesa esistenziale” (fonti: Jerusalem Post, Politico, Forward; NPR).

I cani hanno appena dissotterrato le dichiarazioni mortali dell'ex commentatore della Fox News Pete Hegseth in merito alla costruzione esplosiva del Terzo Tempio⁶, secondo le credenze degli Zeloti talmudici⁷ sul sito della moschea di Al-Aqsa (terzo luogo sacro dell'Islam) a Gerusalemme: la guerra dell'”evangelismo sionista” contro l'Islam di 2,1 miliardi di fedeli!

Il quotidiano britannico The Independent commenta: ” Come la guerra contro l'Iran sia sostenuta dal fervore religioso da ‘fine dei tempi’ a Washington e Teheran”⁸ “: “Una convinzione condivisa nella fine dei tempi, o ‘seconda venuta’, è alla base di gran parte delle motivazioni nei corridoi del potere di Washington e nei bunker dove oggi si nascondono gli ayatollah.”

In una mossa tanto inedita quanto bizzarra, diversi comandanti di tutti i rami dell'esercito statunitense hanno proclamato che " il presidente Trump è stato unto da Gesù (sic) per scatenare l'apocalisse e segnare il suo ritorno sulla Terra".⁹ C'è una differenza tra avere religioni altamente rispettabili e strumentalizzare la religione in tempo di guerra per esacerbare i conflitti religiosi.

Secondo l' Enciclopedia Britannica , che è intrinsecamente filonista, Armageddon è " il luogo in cui i re della Terra, sotto la direzione demoniaca (mega-sic!), muoveranno guerra alle forze di Dio alla fine della storia ".¹⁰

Al contrario, le Guardie Rivoluzionarie Iraniane professano il crescente culto del Mahdismo¹¹ : Il ritorno del dodicesimo "imam nascosto", Muhammad al-Mahdi, decretato da Dio nella cosmologia sciita, che un giorno tornerà per liberare il mondo dal Male e dall'Ingiustizia, in una "battaglia apocalittica finale" tra due eserciti, dove "le forze dello sciismo trionferanno sul Male". È sorprendente notare che gli sciiti iraniani conoscono il mondo "occidentale" meglio di quanto l'ignorante "Occidente" conosca il "Mahdismo".

Fonte: [La Jornada](#)

Traduzione: Luciano Lago